



Consorzio dei Comuni Bim Adige

Trento, 16 marzo 2015

Consorzio Bim dell'Adige: l'assemblea generale approva il bilancio preventivo 2015 con 7,7 milioni di euro in arrivo dai sovracanonici

Entro il 2016 il rientro dei mutui dei Comuni Ma il Bim pensa a forme alternative di erogazione

Si è svolta questo pomeriggio alla sede del Bim dell'Adige di Trento l'assemblea generale del **Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano dell'Adige**, che raccoglie i 129 Comuni che si affacciano sulle rive dei fiumi Adige, Noce e Avisio. Nel corso dell'assemblea, il **presidente generale Giuseppe Negri**, affiancato dai tre presidenti di vallata Armando Benedetti, Donato Preti e Alberto Cappelletti, ha presentato la sua relazione sul bilancio preventivo 2015, approvato dall'assemblea all'unanimità, e che prevede **7,7 milioni di euro derivanti da sovracanonici**.

Il **bilancio** del Consorzio Bim dipende principalmente dalle entrate annue del **sovracanone** che è un riconoscimento economico dato alle popolazioni di montagna per lo sfruttamento dell'acqua per produrre energia idroelettrica ed è regolato dalla legge 959 del 27/12/1953. Per il **2015, i proventi derivanti dai sovracanonici** sono stimati in **7,7 milioni di euro** per tutte e tre le vallate del Bim dell'Adige. A queste risorse vanno aggiunti 3,7 milioni di euro derivanti dal rientro dei mutui a tasso zero relativi al Piano di Vallata 2011/2015, e altri 4 milioni di euro dal rientro del fondo di rotazione su mutui a tassi all'1,5% e al 2%, per **un totale di risorse rientranti per il 2015 pari ad altri 7,7 milioni di euro**. Ulteriori 4,7 milioni di euro derivano da avanzi di amministrazione, da riscossione di crediti da altri soggetti, interessi sui mutui, interessi attivi su conti di tesoreria, proventi da convenzione per la vendita di metano per le vallate dell'Adige e dell'Avisio, rimborsi e fitti attivi e utili su partecipazioni. Comprendendo i 12,4 milioni di euro derivanti da partite di giro relative ai canoni aggiuntivi destinati ai Comuni, in tutto le **entrate complessive** relative al **2015** per il Bim dell'Adige ammontano a **33,1 milioni di euro** e a **19,3 milioni di euro non considerando le partite di giro**.

Al capitolo **uscite**, quelle per **spese correnti** sono pari a 740 mila euro: l'incidenza delle spese correnti ordinarie sul totale delle spese è passato in due anni dal 5 al 4% del totale, con una **riduzione di circa 90 mila euro rispetto al 2013**. Per le spese in conto capitale 8,2 milioni di euro sono

destinati alla concessione di crediti, 7,4 milioni per trasferimenti ai Comuni, 3,4 per conferimenti ai Comuni e 66 mila euro per incarichi e spese di acquisto delle singole vallate, per un **totale complessivo di 19 milioni di euro**.

Oltre all'esposizione dei dati del bilancio preventivo, nella sua relazione il presidente **Giuseppe Negri** si è soffermato in particolare sul nuovo assetto di finanza pubblica locale, che prevede l'**estinzione di tutti i mutui dei Comuni del Trentino entro il 31 dicembre 2015**. Per quanto riguarda i mutui erogati dal Consorzio Bim, si parla di una massa di circa **39 milioni di euro**: "Questa estinzione è obbligatoria perché prevista dalla Legge di stabilità dello Stato italiano – ha precisato Negri –, ma anche dalla Legge finanziaria provinciale, all'articolo 22 della Legge 14 del 2014. L'estinzione verrà effettuata nel secondo semestre del 2015, con la restituzione delle risorse dei Comuni alla Provincia, che le rigirerà al Bim. Dal 2016 in avanti il nostro consorzio elaborerà forme alternative ai Comuni per l'erogazione di queste risorse derivanti dai sovracanonici: **stiamo pensando a una nuova forma di fondo di rotazione in modo da garantire comunque ai Comuni la disponibilità di queste somme**".

A livello nazionale, rimangono in discussione in Senato due emendamenti del collegato ambiente che riguardano direttamente i consorzi Bim: "La prima è stata già sollevata nell'ultima assemblea Federbim – ha proseguito Negri – e riguarda la **possibile trasformazione dei nostri consorzi in fondazione**. Se si tratta di un mero cambiamento nome, nessun problema; se invece si vuole modificare la sostanza dei nostri enti, continueremo a vigilare attentamente come abbiamo fatto in questi ultimi mesi". Più decisivo un altro emendamento al collegato ambiente, che prevederebbe **l'adeguamento del sovracanone dovuto dalle società concessionarie per la produzione di energia idroelettrica da 22,88 a 30,40 euro** per ogni kiloWatt di potenza installata per tutte le centrali, "cosa che farebbe aumentare di diversi milioni di euro le risorse disponibili per il Consorzio Bim. Inoltre – ha affermato il presidente Negri –, dopo la prima sentenza a noi favorevole al Tribunale delle acque pubbliche di Venezia, siamo in attesa della sentenza di secondo grado del Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma in merito all'estensione dell'assoggettamento al pagamento del sovracanone anche per le opere che insistono sul territorio dei Comuni sotto i 500 metri di altitudine: anche su questo ci sarebbe un **incremento delle risorse disponibili, che, in attesa della sentenza, in via prudenziale abbiamo preferito non computare a bilancio**".

Durante l'assemblea è stato inoltre approvato il quarto **accordo di programma per la Rete delle riserve dell'Alto Noce**, premessa necessaria per la realizzazione del Parco Fluviale del Noce. Nominato infine anche il nuovo **revisore dei conti** del Consorzio: **Tiziana Depaoli** sostituisce Carlo Delladio dopo sei anni di mandato.

Per ulteriori informazioni:

Giuseppe Negri
presidente generale del Consorzio Bim Adige
335 78 50 159

Daniele Filosi
per il Bim dell'Adige
333 27 53 033